

# **Progetto Didattica per ambienti di apprendimento per le scuole secondarie di primo grado a partire dall'a.s. 2023/2024: "Aule Laboratorio Disciplinari".**

## **Genesi del progetto**

Il progetto nasce dal lavoro di studio e di confronto in équipe della commissione "Scuola 4.0" del P.N.R.R. e dal confronto con il collegio dei docenti e le sue articolazioni, nonché con l'acquisizione del parere del Consiglio di Istituto.

Il documento propone la visione pedagogica del progetto nonché gli aspetti organizzativi e pratici per l'attuazione nelle scuole secondarie di primo grado di Bientina e di Buti a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Il nostro Istituto aderisce al Movimento di AVANGUARDIE EDUCATIVE, il movimento d'innovazione che trasforma il modello organizzativo e didattico della scuola italiana (INDIRE) <https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/gli-esperti> ed ha adottato l'idea "Aule laboratorio disciplinari" <https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/aule-laboratorio-disciplinari>.

## **Ispirazione del progetto**

Il modello concettuale a cui si ispira il dibattito attuale si basa su una visione di ambiente abitato da soggetti dinamici e attivi coinvolti nell'arco della giornata in attività didattiche, ludiche, momenti di socialità, di relax, di confronto informale, di concentrazione e riflessione individuale.

Se l'ottica è quella di una scuola che accoglie docenti e studenti ed è abitata in ogni suo spazio durante l'arco della giornata, allora, è importante considerare **il benessere e la didattica come i due pilastri attorno a cui costruire o ricostruire l'identità della scuola e della comunità scolastica.**

In particolare, si propone un'idea di ambiente che aspira a **superare l'idea di aula dotata di sedute frontali e banchi individuali come riferimento concettuale unico per la didattica ordinaria.** Va in questa direzione **l'aula con aree funzionali interne.** Naturalmente non è possibile individuare in modo univoco setting didattici corrispondenti a ciascuna singola attività didattica: **ogni docente predispone**

**l'ambiente**, allestisce gli arredi, propone i format e gli strumenti da utilizzare in modo del tutto personale non solo in base allo stile di insegnamento e alla strategia didattica adottata ma anche in base al tipo di spazio a disposizione e ai vincoli di utilizzo.

Perciò, l'insegnante:

- trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT;
- lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari;
- diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente.

### **Finalità e obiettivi del progetto**

1. Facilitare l'attivazione di processi di apprendimento degli studenti in un'ottica del raggiungimento delle competenze chiave del consiglio europeo.
2. Favorire la creazione di un ambiente fisico e relazionale favorevole all'apprendimento
3. Facilitare l'inclusione in tutte le sue declinazioni nella direzione di una personalizzazione del percorso di apprendimento.
4. Favorire la creazione di un contesto di benessere.
5. Favorire la creazione di una identità personale con forte connotazione comunitaria.
6. Favorire il raggiungimento delle finalità educative generali espresse nel progetto d'Istituto nonché quelle suggerite dall'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

## **Didattica per ambienti di apprendimento**

Gli studenti si muovono da un'aula all'altra in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule disciplinari identificabili anche in maniera creativa con nomi ispirati alla materia. Gli spazi-aula vengono allestiti ed arredati secondo l'idea pedagogica e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento: ciascun docente può "personalizzare" lo spazio-aula in modo più funzionale alla propria didattica (es. spazi per attività individuali, spazi per attività in gruppo, biblioteca di classe, cartellonistica, regole d'uso, ICT...). **L'aula è intesa come laboratorio polivalente** in cui gli studenti, attraverso l'uso della tecnologia, i momenti di input frontale, i lavori di gruppo e individuali possono esprimere al meglio le proprie capacità in un ambiente accogliente e costituito da un'identità forte e percepibile: lo spazio diventa parte integrante del setting di insegnamento-apprendimento, capace di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive e relazionali affinché l'esperienza di apprendimento sia significativa, profonda e orientata all'acquisizione di competenze. È attraverso la predisposizione di setting plurali, a difficoltà differenziate, e con strumenti multimodali di presentazione dei contenuti, che può darsi una didattica orientata alla personalizzazione e alla differenziazione.

Un possibile sviluppo potrebbe essere l'introduzione di piattaforme di e-learning e l'utilizzo di device (BYOD) con l'adozione di alcuni testi in formato digitale. I contenuti delle lezioni rimangono nel solco della tradizione italiana in linea con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola (D.M. 254 2012) [https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254\\_2012.pdf](https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf) ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con una fondamentale apertura verso **l'uso delle tecnologie e delle metodologie attive**.

## **Movimento degli studenti**

Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti (*vedi regolamento specifico*). Gli spostamenti degli studenti sono una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" per il recupero della capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici. I docenti, e/o il personale non docente, in questi momenti di spostamento presidiano una

parte del corridoio antistante la propria aula: in questo modo la sorveglianza risulta “a zona” e meglio controllata. A tal proposito, nessuna scuola in Italia, che ha adottato tale modello organizzativo, ha registrato casi di infortuni degli studenti. Gli allievi, seguendo un regolamento sull’uso degli spazi comuni ben preciso, si muovono autonomamente tra uno spazio-aula-laboratorio e l’altro a seconda dell’orario delle lezioni.

### **Organizzazione didattica della scuola secondaria di primo grado**

Nelle due sedi della scuola secondaria dell’Istituto vengono individuate gruppi di aule da assegnare a ciascun dipartimento (es. 2 a matematica, 4 a lettere, ecc.) a cui si aggiungono gli spazi laboratoriali (es. lab.di musica, lab. di arte). Ad ogni aula/laboratorio sono assegnati da uno a due docenti a seconda delle disponibilità di spazi. L’orario delle lezioni viene impostato generalmente, e se possibile, predisponendo blocchi di due ore per favorire la didattica laboratoriale. Per la gestione dell’orario è stato utilizzato un software che permette il passaggio dall’orario sul docente all’orario sugli spazi.

La nuova organizzazione intende favorire l’utilizzo da parte dei docenti di una metodologia “attiva” e laboratoriale maggiormente centrata sugli studenti e in vista di sviluppare competenze non solo disciplinari: **lezioni centrate sull’apprendimento piuttosto che sull’insegnamento.**

Particolarmente significativo rimane il ruolo del Consiglio di Classe, luogo nel quale si dovranno confrontare i docenti rispetto all’andamento didattico educativo del singolo studente e dell’intera classe.

### **Azioni per l’attuazione del progetto a partire dall’a.s. 2023/2024**

- 1.** Perfezionamento degli aspetti organizzativi generali e particolari, come ad esempio: spazi disponibili, definizione di nuovi criteri per l’orario (impostato per spazi aula e non più su docente), adeguamento degli arredi.
- 2.** Condivisione degli aspetti culturali e pratici con la comunità scolastica dei docenti e delle famiglie e delle amministrazioni comunali.
- 3.** Aggiornamento di alcuni documenti in essere, come il Regolamento interno.

4. Accompagnamento con formazione pluriennale del personale docente sulle tematiche riguardanti la didattica e le metodologie “attive” nella prospettiva della gestione flessibile degli spazi.

5. Implementazione delle ICT e del Piano digitale d'Istituto (es. dal libro cartaceo al digitale, uso di device personali o “istituzionali”, ecc.)

**Regolamento per la gestione degli spostamenti degli studenti e l'uso degli eventuali spazi comuni**

*Si veda il regolamento specifico interno.*